

**Lo scenario**

## Un asse di azionisti da Brescia a Cuneo per guidare la banca

Il futuro assetto di **Ubi** potrebbe ruotare attorno a un'asse lombardo-piemontese, in pratica i vecchi azionisti della Banca Lombarda con in più i soci bergamaschi. Ora che **Ubi** è Spa, conterà il numero di azioni. Le famiglie bresciane sono accreditate di un 12%, ma attorno a questo nucleo si potrebbe costruire un asse fino a Cuneo. «Ci sono soci di lungo periodo, come le Fondazioni di Cuneo e Pavia — ha spiegato ieri a margine dell'assemblea il presidente della Gestione Franco Polotti — Li vedo anche in futuro azionisti stabili e utili per stabilizzare la banca. È presto per immaginare gli equilibri della prossima assemblea. Ma l'asse tra Brescia, Bergamo, Cuneo e Pavia ha già dimostrato di avere una solida e proficua collaborazione. Si tratta di un azionariato solido e coeso». Ezio Falco, presidente della Fondazione **Cassa di Risparmio di Cuneo** (primo azionista **Ubi** dopo i fondi internazionali con il 2,3%) ha rilanciato: «Abbiamo investito in **Ubi** 425 milioni, ci aspettiamo di essere coinvolti nelle nuove strategie. Vediamo con favore il ritorno a Spa, vogliamo avere un ruolo proattivo e pari dignità rispetto agli altri territori. I cambiamenti vanno governati, non subiti». (d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

